



COMUNE DI UDINE

Dipartimento Gestione del Territorio
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Servizio Infrastrutture 1

D.U.V.R.I.

**Documento Unico di Valutazione dei
Rischi Interferenziali**

(D.Lgs. 81/2008 art. 26 e s.m.i.)

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE DEL CHIOSCO E AREA
PERTINENZIALE UBICATI PRESSO IL PARCO DEL
CORMOR NORD A UDINE NEL PERIODO 2017 -
2023**

Impresa esecutrice del servizio:

Sede operativa presso : Parco del Cormor – Via A. Frossi – **COMUNE DI UDINE**

Data: **20.03.2017**



Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	4
2	I FATTORI DI RISCHIO	7
2.1	Individuazione dei rischi.....	7
3	IL PROCESSO VALUTATIVO	8
3.1	Individuazione dei fattori di rischio	8
3.2	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze	9
3.3	Procedura operativa	9
4	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	11
4.1	Dati generali della Stazione Appaltante.....	11
4.2	Attività in appalto.....	11
4.3	Dati identificativi Impresa Esecutrice.....	12
4.4	Descrizione delle attività facienti parte della concessione (art.8 C.d.O.)	13
4.5	Macchine/attrezzature impiegate.....	13
4.6	Tipologia di prodotti e sostanze usate	14
4.7	Pericoli riferibili alle aree di lavoro	14
4.8	Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro	14
4.9	Zone interessate da possibili interferenze.....	14
4.10	Pericoli originati dall'appaltatore	15
4.11	Rischi residui originati dall'appaltatore	15
4.12	Informazioni generali sui rischi presenti nei luoghi di lavoro.....	15
4.13	Principali misure per eliminare/ridurre al minimo i rischi da interferenze.....	17
4.13.1	Misure generali di prevenzione e protezione.....	17
4.13.2	Misure gestionali	19
5	GESTIONE EMERGENZE	20
6	CONCLUSIONI	22
6.1	Misure adottate	22
6.2	Costi della sicurezza	24
6.3	Dichiarazioni.....25
	MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	26



1 PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 e s.m.i. prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare :

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo** :

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con riferimento sia all'attività del Datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.



A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.



Appalti pubblici : i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi (art. 3 comma 1 lettera ii) D.Lgs. 50/2016).

Appalti pubblici di lavori : i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto (art. 3 comma 1 lettera ll) D.Lgs. 50/2016) :

- 1) l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
- 2) l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
- 3) la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera.

Appalti pubblici di servizi : i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3 comma 1 lettera ss) D.Lgs. 50/2016);

Appalti pubblici di forniture : i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art. 3 comma 1 lettera tt) D.Lgs. 50/2016).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di lavori : un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere (art. 3 comma 1 lettera uu) D.Lgs. 50/2016).

Concessione di servizi : un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3 comma 1 lettera vv) D.Lgs. 50/2016).

Contratti o contratti pubblici : i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti (art. 3 comma 1 lettera dd) D.Lgs. 50/2016)

Contratto misto: contratto avente per oggetto due o più tipi di prestazioni (lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche



amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale**, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a), e), f) e g) del D.L.gs.50/2016.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.



2 I FATTORI DI RISCHIO

2.1 *Individuazione dei rischi*

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

- A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)
 - Strutture
 - Macchine
 - Impianti Elettrici
 - Sostanze pericolose
 - Incendio

- B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)
 - Agenti Chimici
 - Agenti Fisici
 - Agenti Biologici

- C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale
 - Organizzazione del lavoro
 - Fattori psicologici
 - Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
 - Condizioni di lavoro difficili



3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.



3.1 Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto della concessione. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante.

3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.3 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stata condotta una verifica dei fabbricati e delle aree dove si svolgeranno i servizi oggetto della concessione (chiosco, palazzina e aree verdi del Parco del Cormor Nord);
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;



- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

Al fine di valutare l'entità del rischio, saranno utilizzate le matrici di valutazione come prodotto della **PROBABILITA'** per la **MAGNITUDO**:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	<i>L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.</i>
POSSIBILE	2	<i>L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli</i>
PROBABILE	3	<i>L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.</i>
MOLTO PROBABILE	4	<i>L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.</i>

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento</i>
MODESTA	2	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso</i>
GRAVE	3	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici</i>
GRAVISSIMA	4	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale</i>

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (P e M), viene ricavata l'entità del rischio con la seguente gradualità:

(P * M)	Valutazione Rischio	
> 8	Alto	NON Accettabile
≤5 e ≥8	Medio	Tollerabile con azioni preventive
≤2 e ≥4	Basso	Accettabile con azioni preventive e/o migliorative
= 1	Molto Basso	Accettabile con nessun intervento



4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente:	Comune di Udine Dipartimento Gestione del Territorio Delle Infrastrutture e dell'Ambiente Servizio Infrastrutture 1
Sede legale:	Via Lionello 1 – 33100 UDINE
Datore di Lavoro:	Ing. Marco Disnan
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Geom. Maurizio Tonetti
Sede oggetto della concessione:	Parco del Cormor Nord - Via A. Frossi – Udine
Referente per l'Amm.ne Comunale di Udine:	Servizio Infrastrutture 1 <i>Dirigente</i> : Arch. Claudio Bugatto - tel. 0432 127 3315 email : claudio.bugatto@comune.udine.it <i>Referente</i> : Dott. Carlo Malossini – tel. 0432 127 3319 email : carlo.malossini@comune.udine.it

4.2 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	concessione del servizio di gestione del chiosco e area pertinenziale ubicati presso il Parco del Cormor Nord
Area interessate dai servizi:	Aree verdi, chioschi per la ristorazione e palazzina annessa, presenti nel Parco del Cormor, come indicato nelle tavole 1-4 annesse al Capitolato d'Oneri
Durata:	da giugno 2017 a dicembre 2023
Orario di lavoro:	da definirsi con l'aggiudicatario
Numero lavoratori impiegati:	da definirsi con l'aggiudicatario



4.3 Dati identificativi Impresa Esecutrice

Ragione sociale :

Partita IVA :

Codice Fiscale :

Numero Iscrizione CCIAA :

Posizione INPS :

Posizione INAIL :

Posizione Cassa Edile :

Sede Legale

Indirizzo :

Telefono :

Fax :

E – mail / PEC

Uffici

Indirizzo :

Telefono :

Fax :

E – mail

Figure e responsabili

Datore di Lavoro :

Direttore Tecnico :

Responsabile in loco :

R.S.P.P. :

R.L.S. :

Medico Competente :

Personale dell'Impresa

NOMINATIVO

MATRICOLA

MANSIONE



4.4 Descrizione della attività facenti parte della concessione

Le attività previste dal capitolato d'oneri a cui si riferisce il presente documento e a cui comunque si fa rimando, sono di seguito sinteticamente descritte:

a) Servizio di gestione del chiosco per attività di ristorazione

Il chiosco è posizionato presso la palazzina all'ingresso del parco. Il concessionario ha la facoltà di effettuare la sola miscela di bevande e distribuzione di alimenti confezionati o anche l'attività di cucina.

b) Servizio di manutenzione del verde

E' riferito agli interventi di sfalcio e raccolta foglie nell'area situata presso la palazzina (area individuata nella Tav. 2);

c) Servizio di pulizia

comprende lo svuotamento dei contenitori portarifiuti, la raccolta dei rifiuti eventualmente presenti nelle aree verdi e inoltre la pulizia e apertura e chiusura quotidiana dei servizi igienici;

d) Servizio di manutenzione della viabilità

E' riferito alla manutenzione dell'area situata presso la palazzina (area individuata nella Tav. 2, nella parte nella quale non è presente il manto erboso). In caso di necessità, il servizio prevede l'esecuzione di interventi di manutenzione, mediante fornitura di tout-venant, ghiaia ecc.

e) Servizio di custodia, vigilanza e segnalazione danni

Deve essere esercitato sulle diverse strutture e infrastrutture presenti nel parco, quindi sul fabbricato, sui chioschi, sulle attrezzature da gioco e da arredo, sugli impianti tecnologici (es. impianto di illuminazione della viabilità, impianto idrico delle fontane e della vasca), sui cartelli segnaletici e su tutte le altre strutture ed attrezzature che verranno installate a cura dell'Amministrazione.

f) Servizio di organizzazione di attività

Questo servizio non è espressamente previsto tra le attività obbligatorie nell'ambito dell'appalto, tuttavia la ditta affidataria ha la facoltà di organizzare e realizzare nell'ambito del Parco del Cormor varie attività e/o manifestazioni culturali, didattiche, ludiche, ricreative e sportive ecc.,

I servizi sopra indicati comportano fra l'altro l'approvvigionamento e la movimentazione d'attrezzature, materiali, alimenti, la raccolta e il trasporto a rifiuto di materiale vegetale e non.

Si richiama, altresì, per maggiori dettagli interamente il CdO.

4.5 Macchine/attrezzature impiegate

- Attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività di bar e/o cucina;
- Attrezzature meccaniche e utensili manuali d'uso comune e di vario genere da impiegarsi per molteplici operazioni tipicamente legate alle attività di manutenzione del verde;



- Automezzi utilizzati nell'ambito degli interventi di manutenzione del verde, per la pulizia del parco e per i rifornimenti del chiosco;

4.6 Tipologia di prodotti e sostanze usate

- - combustibile per automezzi e attrezzature per la manutenzione del verde;
- detergenti per gli interventi di pulizia.

4.7 Pericoli riferibili alle aree di lavoro

- Presenza di persone;
- Presenza di personale di altre ditte incaricate dall'amministrazione per la manutenzione del verde nelle aree non di competenza della ditta affidataria, nonché per la manutenzione degli impianti e degli edifici;
- Superfici scivolose;
- Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso;
- Superfici spigolose;
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione;
- Agenti biologici (patologie infettive);
- Materiali combustibili;

4.8 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti :

- contatto/urto/investimento con persone e automezzi
- scivolamento, inciampo, caduta in piano
- caduta verso il basso
- caduta di materiali dall'alto
- schiacciamento
- contatto con elementi surriscaldati
- contatto con elementi in tensione elettrica
- patologie infettive
- incendio
- rumore

4.9 Zone interessate da possibili interferenze

- Locali del chiosco per la distribuzione di alimenti e bevande;
- Locali interni alla palazzina situata posteriormente al chiosco;



- Zona antistante al chiosco (riportata nella tavola 2) – nella quale sono previsti i principali servizi di manutenzione a carico della ditta affidataria;
- Altre aree verdi del Parco del Cormor – nelle quali è prevista essenzialmente l'attività di pulizia da parte della ditta affidataria e l'attività di manutenzione del verde a carico di terzi;

4.10 Pericoli originati dall'appaltatore

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli :

- impedimento lungo i percorsi di accesso e transito;
- caduta oggetti/materiali in terra;
- contatto con persone in movimento;
- contatti fra automezzi;
- produzione di rifiuti da lavorazioni.

4.11 Rischi residui originati dall'appaltatore

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui :

- scivolamento, inciampamento, caduta in piano;
- caduta di materiali dall'alto;
- contatti con elementi pericolosi;
- urti/investimenti;
- rumore;
- sinistri veicolari;
- produzione di scarti di lavorazione;

4.12 INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Fattori di pericolo	Rischi/valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Impianto elettrico – chioschi e palazzina	Contatti diretti ed indiretti Elettrocuzione VR = Medio	Gli impianti elettrici presenti nel chiosco e nella palazzina sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza. Possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; <ul style="list-style-type: none">- prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento;- utilizzare solo i punti di allaccio e gli impianti messi a disposizione e segnalare prontamente le eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in



		alcun modo sugli impianti; - è vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
Materiale combustibile - chioschi e palazzina	Incendio VR = Medio	Gli impianti elettrici sono in buono stato, sottoposti a regolare manutenzione e dotati di conformità. Sono presenti estintori la cui manutenzione è affidata a ditta esterna. Divieto di fumo e uso di fiamme libere



Pavimenti - chioschi e palazzina	Scivolamento Cadute VR = Medio	Nelle strutture sono presenti aree pavimentate, scale, gradini, ecc..., che in caso di pioggia, di pulizie, o altro possono risultare scivolose; - prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - utilizzare adeguati e appropriati dpi.
Spostamento di veicoli lungo la viabilità interna al parco	Incidenti fra veicoli Investimenti VR = Basso	L'accesso con veicoli all'interno del parco del Cormor è autorizzato solo per le attività facenti parti della concessione e solamente per il tempo strettamente necessario; - i veicoli utilizzati dovranno procedere ad andatura lenta; - durante le operazioni di ingresso/uscita porre la massima attenzione ad altri automezzi circolanti, - individuazione delle aree di sosta dei mezzi per operazioni di carico/scarico, durante le quali i motori dovranno essere tenuti spenti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega a terra.
Presenza di altre imprese, per interventi di manutenzione diverse all'interno del parco, presenza di terzi in genere	contatti urti VR = Basso	- Informarsi della eventuale compresenza di altri operatori nei luoghi di intervento, sia dipendenti del comune sia terzi. - Se non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (DPI, barriere, recinzioni, spostamento temporale del servizio). - Divieto di avvicinarsi e accedere ai cantieri temporanei e mobili.
Attività di manutenzione del verde	Proiezione di schegge o di sassi durante il taglio dell'erba VR = Medio	- Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, atte a evidenziare l'area pericolosa e impedire l'accesso da parte dei non addetti ai lavori. - utilizzare adeguati e appropriati dpi.
	Incendio ed esplosione VR = Basso	Divieto di fumo e uso di fiamme libere
	Sversamento di prodotti vari sulle sedi viarie VR = Basso	In caso di sversamento accidentale di liquidi che costituiscono rischi per i veicoli e le persone in transito attivarsi immediatamente con prodotti inerti atti ad assorbire la sostanza pericolosa.



	Rinvenimento di oggetti pericolosi ed amianto VR = Basso	Nel caso di rinvenimento di oggetti o materiali pericolosi dovranno essere sospese le attività lavorative ed avvisato il referente dell'Ente Committente
	<i>Emissione di rumori</i> VR = Medio	<i>Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni acustiche tramite in sonorizzazione e utilizzo di attrezzature insonorizzate</i>
Agenti biologici	Patologie infettive VR = Basso	- rispetto di tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico; - utilizzare adeguati e appropriati dpi.

4.13 PRINCIPALI MISURE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

4.13.1 Misure generali di prevenzione e protezione

Devono essere osservate le seguenti limitazioni e/o prescrizioni generali :

- il personale della ditta affidataria deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle aree comunali (ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- all'inizio del servizio il personale della ditta affidataria deve prendere visione dei percorsi e delle uscite da utilizzare in caso di emergenza nelle strutture oggetto della concessione (chiosco e palazzina); in caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza);
- non deve avvenire l'assunzione, da parte del personale della ditta affidataria, di sostanze alcoliche o di sostanze che possano pregiudicare la prontezza dei riflessi;
- il personale della ditta affidataria non deve utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante lo svolgimento delle attività in appalto in quanto tale comportamento potrebbe impedire la corretta percezione di eventuali segnali acustici di allarme in caso di emergenze;
- il personale della ditta affidataria deve:
 - concordare con il referente operativo della Committenza o suo delegato in loco, nel coerente rispetto di quanto disposto dal CdO, le tempistiche di espletamento dei servizi facenti parte della concessione, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con l'attività dell'Ente;
 - accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi e le aree di sosta concordati con il referente operativo della Committenza o suo delegato in loco, al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;



- prima dell'inizio dei servizi deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- i percorsi di esodo e le uscite devono essere sempre mantenute in condizioni di ottimale fruibilità;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non deve essere compromessa o impedita la visibilità della segnaletica, dei dispositivi antincendio e della dotazione di pronto soccorso;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle strutture e aree comunali;
- le attrezzature e/o i materiali utilizzati nell'esecuzione dei servizi facenti parte della concessione non devono essere collocati neppure temporaneamente in posizioni tali da intralciare i passaggi e/o costituire pericoli;
- per lo svolgimento dei servizi dovranno essere impiegati macchine, manufatti, attrezzature, prodotti idonei, adeguati e non pericolosi;
- non è consentito l'uso di attrezzature non conformi alle norme di sicurezza in vigore;
- non utilizzare scale e attrezzature da lavoro in modo improprio;
- non utilizzare le autovetture ed i veicoli in modo improprio;
- rispettare il limite di velocità (andatura lenta) con gli automezzi per l'accesso/transito/uscita alle/nelle/dalle aree comunali e, più in generale, negli spazi esterni pertinenti a tali aree;
- la ditta affidataria ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con le attività che si svolgono;
- le sostanze chimiche eventualmente impiegate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;
- provvedere al pronto allontanamento e smaltimento dei rifiuti secondo la normativa di legge;
- sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale del Committente, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi, ovvero il pubblico;
- è fatto divieto di utilizzare qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato; l'eventuale utilizzo autorizzato di attrezzature dovrà comunque avvenire nel rispetto del comma 2 dell'art.72 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- non è consentita l'esecuzione di modifiche agli impianti non autorizzate dal Committente.

Comportamento del personale addetto al servizio

La Ditta affidataria dovrà provvedere alla condotta effettiva dei servizi facenti parte della concessione con proprio personale tecnico idoneo, formato ed informato, di provata capacità ed adeguato numericamente e qualitativamente



alle necessità ed in relazione ai lavori da eseguirsi. La formazione di tutto il personale impiegato dovrà essere adeguata ai rischi specifici rilevabili nelle sedi di lavoro e tenere conto anche degli eventuali rischi interferenziali. Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere disposte con operatori che hanno avuto un corrispondente percorso formativo in materia di salute e sicurezza.

Il personale addetto al servizio è tenuto al rispetto degli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale e a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, nonché un contegno decoroso e irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri operatori e in particolare nei riguardi dell'utenza.

Il Datore di lavoro della ditta affidataria deve effettuare un sopralluogo per prendere visione dei luoghi interessati dalla concessione e deve designare un referente per tutte le misure di cooperazione e di coordinamento relative ai servizi facenti parte della concessione stessa.

Il Datore di lavoro della ditta affidataria è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Committente ogni eventuale variazione del personale svolgente i servizi.

4.13.2 Misure gestionali

a carico del **Committente**

- designazione di un referente operativo della Committenza per l'affidatario (referente del coordinamento);
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di addetti terzi, competenze e relativi orari di lavoro;
- comunicazione all'affidatario di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- comunicazione all'affidatario delle procedure adottate per la gestione delle emergenze;
- comunicazione all'affidatario della presenza di ditte manutentive terze e/o della presenza di altre attività al fine della pianificazione coordinata dell'attività.

a carico dell' **Affidatario**

- presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio attività;
- consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- nomina di un referente del coordinamento;
- comunicazione delle misure di emergenza adottate;

Inoltre,

resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08 e s.m.i.);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).



5 GESTIONE EMERGENZE

La ditta affidataria operante nei contesti lavorativi sopraindicati deve predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro della ditta affidataria assicuri la predisposizione di mezzi estinguenti, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza, etc.

Occorre, pertanto, che siano individuati i responsabili per la gestione delle emergenze.

In caso di **emergenza/incendio** :

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose .

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) :

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i VIGILI DEL FUOCO telefonando al **115** ed avvisare l'Amministrazione comunale.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà :

- indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio;
- non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- attendere i soccorsi esterni al di fuori delle strutture oggetto della concessione.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **118**.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci;
- tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.;

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, potrebbe essere necessario richiamarvi.

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire:

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente;

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi, etc.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il Comune;



- cercare di neutralizzare la fonte di emissione;
- allontanarsi dalla zona;



Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare zone, locali, interessati dall'acqua;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività;

Procedura in caso di terremoto

Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare in edifici attendere istruzioni da parte del Comune.



6 CONCLUSIONI

6.1 Misure adottate

In relazione alle indagini condotte, i rischi interferenziali allo stato, possono essere riferibili a potenziali situazioni di co-presenza di personale della Ditta Appaltatrice e quello operante presso il Parco del Cormor per l'esecuzione di varie tipologie di interventi manutentivi, sia permanentemente che occasionalmente, così come sopra meglio descritto.

A tale riguardo dovrà essere adeguatamente segnalata la presenza degli operatori e dei mezzi della Ditta Appaltatrice oltre al divieto d'accesso ai locali interessati dalle attività di manutenzione da parte di personale estraneo o comunque non autorizzato.

Per i rilevati rischi interferenti nelle zone/spazi comuni (aree esterne, locali interni, ecc.) saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura.

Riassumendo le azioni da porre in essere si esplicano come segue:

- definizione e concordamento delle fasce orarie:
 - di esecuzione dei servizi facenti parte della concessione;
 - delle lavorazioni che possono risultare particolarmente rumorose;
 - di movimentazione/distribuzione/allontanamento di attrezzature e materiali da e per le aree oggetto della concessione;
- gestione ingresso da accesso carrabile degli automezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi di manutenzione nonché per carico e scarico merci, e individuazione siti/posti di sosta;
- individuazione ed eventuale delimitazione delle aree oggetto degli interventi;
- sorveglianza e controllo da parte del personale del Servizio Infrastrutture 1.

Un tanto dovrà essere recepito nei documenti di sicurezza propri dell'appaltatore.

Sono altresì fondanti gli aspetti legati alla dovuta e mutua informazione nonché quelli gestionali; pertanto, nelle situazioni di normalità, ossia riferibili alla specificità dell'attività svolta, è doveroso il rimando ai documenti di sicurezza propri dell'appaltatore; per le eventuali situazioni di emergenza il riferimento sono le misure e comportamenti già definite nei documenti di gestione le emergenze (PEE).

Ciò sopra evidenziato, indipendentemente dall'esistenza d'interferenze, prima dell'avvio del servizio dovrà essere indetto un'incontro di coordinamento con l'Appaltatore, nei confronti del quale l'Amministrazione Comunale di Udine nella sua qualità di Committente del servizio in parola, deve assolvere tutti gli obblighi informativi di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e ciò per quanto riguarda i luoghi di svolgimento dell'attività, i presidi antincendio e la gestione delle emergenze.



Si ribadisce che a detto incontro, formalizzato con apposito verbale, dovranno essere presenti i referenti delle diverse attività che utilizzano la struttura e ciò al fine di prendere coscienza (condivisa) dei contenuti del PEE e dei presidi antincendio e di primo soccorso presenti nei fabbricati utilizzati per la gestione della concessione.

Si precisa fin d'ora che alla Ditta Appaltatrice, e per essa ai suoi responsabili e referenti per le attività che si svolgeranno presso il parco del Cormor:

- verranno specificatamente indicate le rispettive utilizzazioni di aree, ambienti e impianti della struttura stessa;
- verranno altresì indicate le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo e quant'altro necessario alla gestione di una eventuale emergenza compresi i documenti gestionali di riferimento;
- i preposti della Ditta Affidataria e dell'Amministrazione Comunale, ognuno per le attività di propria competenza, provvederanno alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

Successivamente al primo incontro di coordinamento e a cadenza periodica annuale, verranno indette delle riunioni, formalizzate con apposito verbale, atte da un lato ad assolvere a quanto previsto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., dall'altro a coordinare eventuali situazioni che possano determinare una interazione con il personale dell'Amministrazione Comunale.



6.2 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza, con riferimento all'art.26 comma 5 del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i., si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Sulla base di quanto esposto nel presente documento, si ritiene *non vi siano costi aggiuntivi rispetto a quanto già previsto per l'esecuzione dei servizi facenti parte della concessione*, in quanto misure di tipo generico già presente nel DVR proprio dell'azienda esecutrice, eccezion fatta per i costi legati alle **riunioni di coordinamento e aggiornamento** anche normativo convocate dall'Amministrazione committente. Si tratta di riunioni finalizzate, ad esempio, alla stesura definitiva, all'illustrazione, aggiornamento, del DUVRI, di particolari procedure o fasi di lavoro, alla consegna di materiale informativo ai lavoratori, all'analisi di criticità connesse ai rapporti tra impresa appaltatrice e altri soggetti economici (imprese che eseguono interventi diversi di manutenzione all'interno del parco, fornitori, lavoratori autonomi, ecc.), all'approfondimento di particolari e delicate lavorazioni che non rientrano nell'ordinarietà. Pertanto i costi della sicurezza da interferenze risultano dal computo seguente:

	VOCE	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
1	All'avvio della concessione (anno 2017): riunione di coordinamento per l'analisi dei rischi di tutte le attività previste dal contratto, dai rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, dai rischi dovuti alle interferenze dovute all'attività, dai rischi dovuti a eventuali altri lavori svolti in contemporanea da altre imprese, esposizione di procedure idonee a limitare al massimo le interferenze.	1	€ 250,00	€ 250,00
2	Nelle successive annualità (periodo 2018 – 2023) : n. 2 riunioni di coordinamento per ciascun anno, convocate, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI modificato; illustrazione di eventuali attività di intrattenimento o manifestazioni diverse che si svolgeranno nel corso dell'anno; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (ditte che eseguono interventi di manutenzione diversi, subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori, ecc...); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà.	12	€ 125,00	€ 1.500,00
			Totale complessivo	€ 1.750,00



6.3 Dichiarazioni

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento è rilasciato esclusivamente per il caso in esame e non può essere assunto genericamente ad esempio senza una specifica valutazione delle attività e dei rischi.

DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto **Claudio Bugatto** in qualità di Dirigente Committente del Servizio in Appalto del **Comune di Udine** ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DICHIARA

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 e s.m.i., in relazione all'appalto di cui trattasi ossia "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CHIOSCO E AREA PERTINENZIALE UBICATI PRESSO IL PARCO DEL CORMOR NORD A UDINE NEL PERIODO 2017 - 2023."

L'Amministrazione comunale di Udine e la Ditta Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Udine, li 20 marzo 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Dirigente del Servizio Infrastrutture 1
(*arch. Claudio Bugatto*)

Allegati integranti al DUVRI: C.d.O.



Modello del verbale di Cooperazione e Coordinamento:

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa appaltatrice _____ ha ricevuto dal Committente in data _____ presso _____
_____ si sono riuniti:

- per il Committente

- per l'Impresa Appaltatrice

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- *i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto*
- *i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro*
- *i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro*
- *le interferenze tra le attività*

- _____
- _____
- _____
- _____

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze.

- _____
- _____
- _____
- _____

<p style="text-align: center;">per il Committente</p> <p><i>Firma</i></p>	<p style="text-align: center;">per l'Impresa Appaltatrice</p> <p><i>Firma</i></p>
--	--